

## Comunicato stampa

### Il partito della scuola

Tutti uniti contro la politica sulla scuola di questo governo. Erano in tanti, ieri a Roma, alla iniziativa promossa dal Cidi e intitolata: *Dove va la scuola. Scenari prospettive inquietudini*. E soprattutto c'erano tutti. Docenti, genitori, dirigenti. Associazioni, sindacati, forze politiche. Da Mariapia Garavaglia a Francesco Scrima, a Alba Sasso a Pancho Pardi, a Vito Meloni di Rifondazione, per la prima volta quello che Tullio De Mauro un tempo aveva chiamato il Partito della scuola si è ritrovato dopo tutti questi mesi, unito dalla necessità di una opposizione forte e decisa di tutte le forze democratiche, dentro e fuori il Parlamento. E c'era Simonetta Salacone a parlare delle scuole elementari di Roma, 90 scuole riunite in un coordinamento che si chiama *Non rubateci il futuro*, e che sono, ormai dal 1 settembre, in perpetua mobilitazione, insieme ai genitori, per difendere la qualità stessa del loro lavoro. E poi, attesi e ascoltati da tutti con grande partecipazione, Clotilde Pontecorvo e Alberto Alberti, protagonisti della riforma che negli anni '80 determinò l'attuale assetto della scuola elementare. Tanti gli argomenti affrontati, a cominciare dalla relazione della presidente nazionale Sofia Toselli, perché purtroppo non c'è solo la scuola elementare di cui preoccuparsi. L'abolizione dell'obbligo scolastico, la valutazione, la formazione e il reclutamento dei docenti. Elemento unificante dei tantissimi interventi è stata la grande preoccupazione per il futuro della scuola pubblica, per l'impossibilità di accedere a mezzi di informazione, per il carattere demagogico e ideologico della campagna di vero e proprio "smantellamento della scuola pubblica" portata avanti da questo ministro per conto di Tremonti e di tutto il governo.

Inizia qui un percorso che avrà varie tappe, a partire dalle singole scuole. Inizia qui, lo speriamo, l'unità del partito della scuola.

Roma, 24 settembre 2008